

Autostrada del Frejus

In caso di code sull'A32 interverrà la Croce rossa

Nevicatae intense, incidenti o lunghe code per traffico intenso in direzione del Traforo del Fréjus non saranno più un calvario per gli utenti dell'autostrada Torino-Bardonecchia. Grazie ad una convenzione siglata nelle scorse ore tra Sitaf, la società di gestione dell'A32, e Croce rossa di Susa, infatti, alle prime avvisaglie di incolonnamenti lungo l'autostrada, i volontari della Croce rossa valsusina entreranno immediatamente in azione portando generi di conforto agli automobilisti bloccati sotto il sole cocente, o al freddo, prima che l'attesa si traduca in un'emergenza di protezione civile.

Il nuovo servizio di soccorso sarà sempre pronto a scattare secondo precisi piani d'azione: «L'idea di una gestione congiunta e pianificata di questi interventi è maturata dopo l'emergenza del 2 gennaio, quando proprio la collaborazione con la Croce rossa si è rivelata vincente nella gestione delle code nate dalla coincidenza di un picco di traffico e maggiori controlli di sicurezza



FOTO FALCONE

Convenzione
L'hanno firmata Sitaf e Croce rossa per intervenire in sostegno degli automobilisti bloccati da incidenti o emergenze climatiche

sul versante francese del Traforo», sottolinea Gianluigi Fuser, direttore d'esercizio dell'A32.

La convenzione prevede che all'autoporto di Susa e all'altezza del casello di Salbertrand saranno allestiti due «posti di soccorso» in cui stoccare materiali di primo intervento e derrate alimentari: acqua, dotazioni di pronto soccorso e il necessario per preparare bevande calde. Tutto a portata di mano per alleviare in tempi rapidi i disagi dell'attesa in auto in qualunque tratto dell'A32.

[F. FAL.]